

**OBIETTIVI STRATEGICI PTPC 2024/2026
in materia di contrasto alla corruzione
e di attuazione della trasparenza amministrativa**

Ai sensi del D.lgs. n.97/2016 modificativo della L.190/2012 (art.1, co.8), il Consiglio di Amministrazione di Pavia Acque - proseguendo nel percorso delineato con l'adozione della Delibera n.81/2022 - conferma la validità degli Obiettivi strategici già individuati e diffusamente descritti nel Documento programmatico approvato con la Deliberazione suddetta .

In particolare - con riferimento all'aggiornamento annuale del Piano di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza (PTPCT) da adottarsi a cura di Pavia Acque in recepimento delle Linee guida fornite da ANAC con il proprio Piano Nazionale Anticorruzione-Aggiornamento 2023, ad oggi disponibile solo in formato di bozza preliminare approvata dal Consiglio dell'Autorità il 9 novembre scorso - il Consiglio di Amministrazione fa proprio il *focus* posto da ANAC sul settore degli appalti pubblici, anche alla luce delle novità legislative introdotte dal D.lgs. n. 36/2023 e dalle successive Delibere ANAC n. 261/2023, 262/2023, 263/2023, 264/2023 e 309/2023.

Dà mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Pavia Acque affinché l'aggiornamento del PTPCT tenga conto delle risultanze dell'attività di monitoraggio eseguita e sia orientato al presidio dell'area dei contratti pubblici, mediante l'individuazione di idonee misure di prevenzione della corruzione e di adeguate attività di promozione della trasparenza, quali presidi in grado di costituire una risposta sostenibile ed efficace rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi nell'area degli appalti pubblici.

Alla luce di quanto sopra e di quanto riportato nell'aggiornamento ANAC al PNA 2022, assumono particolare rilevanza :

- l'adozione di adeguati presidi contro il rischio rappresentato dal conflitto di interessi, reale e/o potenziale;
- l'individuazione puntuale delle criticità e dei rischi potenzialmente insiti nelle varie fasi del processo di affidamento e di esecuzione di un contratto pubblico (a titolo solo esemplificativo: il frazionamento artificioso, la mancata rotazione degli operatori, il

subappalto “a cascata”, l’abuso del ricorso all’affidamento diretto e/o alla procedura negoziata, l’omissione dei controlli in fase esecutiva, ecc) e l’adozione di correlate misure preventive/correttive;

- l’attenzione ai progetti oggetto di finanziamenti PNRR ed alle disposizioni specifiche che normano tali tipologie di intervento, incluso il puntuale e veritiero caricamento di tutti i relativi documenti ed informazioni nello specifico sistema gestionale unico ;
- la trasparenza dei dati, dei documenti e delle informazioni relative all’intero ciclo di vita dei contratti pubblici, dalla programmazione fino al collaudo, da realizzarsi sia mediante il collegamento della piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata (Tuttogare) con la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) presso ANAC , sia con la pubblicazione in “Società Trasparente” del sito web istituzionale degli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ferma restando la vigenza delle norme differenziate che determinano distinti regimi di trasparenza dei dati in dipendenza delle date di pubblicazione degli avvisi/bandi;
- la digitalizzazione, la trasparenza e la tracciabilità delle procedure relative ai contratti pubblici e, più in generale, delle procedure che regolamentano tutta l’attività aziendale .